



Le iniziative di Confesercenti



"Prevenzione e formazione per chi opera nel rispetto delle regole"

Priorità sicurezza
Su input di Confesercenti un sistema per tenersi in rete



Boncompagni, presidente per l'area aretina dell'associazione di categoria fa il punto sul Controllo di Vicinato come strategia a tutela del quartiere

"La sicurezza a Saione si fa anche con Whatsapp Operatori e Vigili in gruppo"



Massimo Boncompagni fa il punto sulla sicurezza a Saione

di **Alessandro Bindi**

▶ AREZZO - Sicurezza in città: un tema al centro delle priorità di Confesercenti. L'associazione di categoria di via Fiorentina da tempo è impegnata intorno alla questione che sta preoccupando i commercianti. Massimo Boncompagni, presidente dell'area aretina di Confesercenti illustra le iniziative portate avanti per alzare la guardia in città e restituire tranquillità tra le vetrine dopo una lunga scia di furti, ma anche una serie di fatti legati al degrado che hanno fatto spiccare la percezione di insicurezza in alcuni quartieri cittadini.

■ La sicurezza oggi, più di un tempo, è diventata un fenomeno che preoccupa i commercianti. Perché?

■ "Putroppo c'è stata una escalation di episodi che l'associazione di categoria ha inteso non sottovalutare. Per questo ci siamo fatti promotori di alcune iniziative mirate proprio a dare il nostro contributo alle istituzioni per poter contrastare la percezione di insicurezza".

■ Quali, le più rilevanti?

■ "Ultima, ma non ultima, è l'istituzione di un gruppo WhatsApp al quale hanno aderito molti commercianti di Saione. Nel quadro di un accordo sottoscritto in Prefettura denominato 'Controllo di Vicinato', che regola la partecipazione degli operatori commerciali all'attività di prevenzione con la segnalazione di fenomeni che preoccupano. Attraverso la chat i commercianti possono segnalare in tempo reale quello che accade in strada. Se ci sono quindi dei comportamenti non consoni al quieto vivere ecco



che la segnalazione può essere utile a stroncare sul nascere un fenomeno criminale".

■ Commercianti quindi vedete del territorio e preziosi occhi per la sicurezza di tutti?

■ "Certamente. Il ringraziamento va alla Prefettura e al sindaco di Arezzo che hanno con noi sottoscritto il protocollo e nel caso di Saione, -dove si è costituito il primo gruppo - alla Polizia Municipale e al suo comandante Cino Augusto Cecchini che si è reso personalmente disponibile a raccogliere la segnalazione partecipando al gruppo stesso. È chiaro che si tratta di segnalazioni che devono essere valutate e per le quali possono partire indagini di approfondimento e non di

episodi per i quali c'è bisogno di un rapido intervento; in questo caso i numeri da fare sono quelli del 112 o 113. Nel caso in cui un commerciante si trovasse di fronte a un fatto criminoso resta fermo che dovrà allertare le centrali operative di pronto intervento delle Forze dell'Ordine".

■ Perché Saione?

■ "Perché negli ultimi tempi c'è stato un picco di episodi che hanno suscitato preoccupazione. La sicurezza però è una prerogativa di tutta la città e Confesercenti già in passato si è interessata a frenare il fenomeno per esempio dei furti con altre iniziative".

■ Come quella dell'installazione delle telecamere di videosor-

veglianza a La Catona?

■ "Esattamente. Tra via Buonconte da Montefeltro, via Tarlati e un po' in tutta la zona de La Catona si erano moltiplicati i furti. Grazie alla volontà dei commercianti, Confesercenti ha quindi organizzato la 'Grigliata per la sicurezza'. Una iniziativa che ha consentito di rendere evidente il problema anche alle istituzioni che poi si sono fatte carico di realizzare il progetto di videosorveglianza 'La Catona' i cui lavori, per la realizzazione, partiranno in questi giorni, anche grazie alla raccolta fondi che in parte aiutano il Comune".

■ La stretta sicurezza oggi riguarda Saione. Quale sarà il prossimo obiettivo?

■ "Crediamo che Saione sia un quartiere multietnico e che ci sia bisogno di valorizzare ciò che funziona. Pensiamo quindi a tantissime realtà di commercianti storici e anche a negozi stranieri che lavorano nel rispetto delle regole. Per tutti l'obiettivo è quello di far sì che il quartiere sia vivo e vivibile. Solleciteremo poi il Comune in modo che i finanziamenti del governo legati ai quartieri e alle periferie, vengano destinati, in parte, alla riqualificazione del quartiere di Saione. Anche il decoro e la manutenzione giocano un ruolo importante sulla percezione di sicurezza e sulla vivibilità di una zona".

■ E parlando di sicurezza, Confesercenti ha anche investito sulla prevenzione e sensibilizzazione.

■ "Partecipato è stato il corso di formazione riservato ai commercianti proprio sul tema della sicurezza. Professionisti del settore hanno illustrato come comportarsi dietro al bancone, quali strumentazioni utilizzare per prevenire per esempio furti e rapine. Oggi la tecnologia è in grado di aiutare a mettere in sicurezza il proprio negozio e quindi il proprio lavoro".

■ E sui mercati e le fiere?

■ "Massima allerta sempre sui borseggi, ma anche sulla provenienza e l'originalità dei prodotti. Ai consumatori, periodicamente, con volantini e materiali informativi, ricordiamo come evitare scippi e borseggi tra le bancarelle e invitiamo anche ad un sano e consapevole acquisto. Il contrasto all'abusivismo e all'illegalità commerciale resta per noi un fenomeno da contrastare".